

MOSTRA LABORATORIO SUL RISCHIO SISMICO



"Io non tremo . . . conosco il rischio"

Giovedì 1 Dicembre 2022 (ore 15:00 – 19:00)

all'interno del Festival della Cultura Tecnica



Moderatore: Prof. Zambrelli Stefano
Relatori: alunni classi 5°B e 5°E
Destinatari: genitori e studenti classi medie, cittadini

Programma:

- Saluto di benvenuto
arch. Lucia Ruvidi - Dirigente Scolastico
- Introduzione alla Mostra (**video "Tu e il terremoto"**)
- Illustrazione Mostra "Io non Tremo..."
alunni delle classi 5°B e 5°E - pannelli espositivi
- Il terremoto e le condizioni di rischio sismico delle nostre costruzioni
ing. Andrea Spagnoli - Università degli Studi di Parma
- Superamento dell'emergenza, censimento danni e coordinamento
geom. Paolo Barbieri - A.Ge.Pro (Ass. Naz. Geometri volontari Protez. Civile)
- Tavola Vibrante (TVb^{lineare})
alunni delle classi 5°B e 5°E + docenti area tecnica
- Domande e osservazioni

La mostra "Io non Tremo ..." sarà contraddistinta da vari momenti. Attraverso un percorso di approfondimento, sviluppato su due piani dell'Istituto e avvalendosi di pannelli espositivi, verranno illustrati i fenomeni sismici dalla loro genesi ai giorni nostri.

Con l'ing. Andrea Spagnoli tratteremo il fenomeno dei terremoti, dei meccanismi della loro formazione e delle condizioni di rischio sismico delle nostre costruzioni.

Con il geom. Paolo Barbieri analizzeremo il superamento dell'emergenza, assicurando l'attività di censimento danni e di coordinamento e supporto dei centri operativi comunali.

In particolare verranno mostrati attraverso l'ausilio di un simulatore (piattaforma vibrante lineare) gli effetti che determinate frequenze di oscillazione hanno sugli edifici a telaio e in muratura quando sono sottoposti a scosse telluriche.

L'evento è un'occasione per presentare le conoscenze scientifiche e storiche dei fenomeni sismici nel nostro territorio, proponendo al pubblico una sintesi delle più avanzate tecniche per la riduzione del rischio sismico. L'istituto si apre quindi alla città al fine di diffondere la cultura sismica.

Con il sostegno di: